Anno VII. - N. 2374

Trieste, Lunedì 9 Luglio 1888. (Edizione del mattino)

Anno VII. N. 2674

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Goffredo Mameli. ROMA 5. Le Associazioni democratiche e i circoli anti-... con 17 bandiere adunaronsi al... Pellegrini, dove morì Goffredo Mameli. Recaronsi poi a Campo Verano ... una corona sulla sua tomba. ... pronunciati vari discorsi. Ordine ... Passando davanti all'ambasciata ... presso il Vaticano si fece una ... dimostrazione ostile.

La riforma comunale in Italia. ROMA ... I 125 emendamenti alla riforma comunale saranno distribuiti stampati ai deputati domani, assieme ad una relazione sui medesimi redatta dall'on. Lacava. Dicesi che la commissione, d'accordo coll'on. Crispi, proponga alla Camera di respingerli *en bloc*.

Ancora l'incidente di Modane. PARIGI ... Pure dichiarando il conte Menabrea che l'incidente di Modane non aveva alcuna importanza, il governo gli espresse il suo vivo rincrescimento e gli promise di richiamare il capo della dogana di Modane e l'impiegato colpevole.

Il «meeting» francese. MARSIGLIA 8. Il meeting nazionale per protestare contro la mano d'opera degli stranieri non potè aver luogo in seguito al tumulto scoppiato per la formazione della presidenza. Gli intervenuti, circa 1000 persone, si divisero in due campi: nazionalisti e socialisti. Scoppiarono risse da tutte le parti della sala, specialmente presso il banco presidenziale. Volarono sedie, sgabelli e candelabri. Furonvi parecchi feriti. La polizia dovette fare sgombrare la sala. I deputati Laur e Saint-Martin si ritirarono appena cominciato il tumulto.

La squadra spagnuola. ROMA 8. Dispacci da Madrid annunciano prossima la visita della squadra spagnuola ai porti italiani.

Salute publica. ROMA 8. La *Riforma* riporta che la salute publica in tutto il regno è ottima. Non c'è neppure un lontano timore d'invasione d'una malattia contagiosa.

Il nuovo palazzo del parlamento italiano. ROMA 8. La Giunta che esamina il progetto pel nuovo palazzo parlamentare propone la seguente mozione: «La Camera, considerando che se non risulterà possibile l'esecuzione del nuovo palazzo del parlamento a Montecitorio, il ministero prima di determinare l'ubicazione presenterà apposito progetto e che si comincerà il più presto possibile la costruzione della nuova aula di Montecitorio, passa alla votazione degli articoli della legge.»

Diplomazia rumena. BUCAREST 8. Il già inviato Vacaresco fu nominato inviato diplomatico a Vienna; l'inviato Ghika fu trasferito da Belgrado in Atene; l'agente diplomatico a Sofia, Beldiman, fu nominato inviato a Belgrado e Dijuvara, capodivisione al ministero degli esteri, fu nominato agente a Sofia.

Sul canale di Suez. ROMA 8. L'Italia ha aderito alla convenzione del Canale di Suez.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Luna nuova — Leva il sole ore 4.18 tram. 7.48 Oggi: S. Anatolia. — Domani: S. Amalia pr. Termometro C. ore 7 antim ... 1 pom 27.8 Altezza barom. 757.1.

Società del Progresso. Ieri alle 12 meridiane la Società del Progresso si radunò in congresso generale nella sala del Gabinetto di Minerva, sotto la presidenza dell'avv. dott. Luigi Cambon.

Preletto dal segretario il P. V. dell'anteriore congresso, che venne approvato, il presidente partecipa agli intervenuti il decesso avvenuto, durante il corso dell'ultima gestione sociale, di parecchi soci, fra i quali Adami, Iurettig, Picciola e Goracuchi, di cui con sentite parole tesse gli elogi per i caldi sentimenti di liberalismo ond'erano animati e per la loro attività a pro della società ed invita i presenti a manifestare il loro rammarico per la perdita di quegli egregi. L'assemblea assorge unanime.

Riprende quindi la parola per discorrere dei tempi presenti, dei pericoli che corrono le conquiste della civiltà minacciata dalle agitazioni dei retrivi, pericoli che spera saranno scongiurati, specialmente dopo l'ultima ed eloquente lezione toccata ai clericali colle elezioni amministrative di Roma e di altre città importanti d'Italia.

Venendo a parlare della fiorente e nazionalmente utilissima istituzione del *Pro-Patria* – che vivamente raccomanda all'appoggio dei soci – constata che, mentre nessun ostacolo venne frapposto dal governo alla sua creazione, vi sono però dei funzionari, i quali, male interpretando e lo spirito delle leggi e quello dell'associazione, avversano il *Pro-Patria*, impedendo che desso fondi delle scuole ed esplichi altrimenti il suo programma nazionale; dice dover disapprovare l'agire di quei funzionari ed emette la speranza che dessi, uniformandosi allo spirito dei tempi, si ravvederanno.

Accennando poi alla guerra che si muove al partito del progresso, dice che questa guerra non viene mossa soltanto dalle due nazionalità a noi ostili per diversità di stirpe, ma anche da altre parti; e i nostri nemici si servono, od almeno approfittano e si fanno uno strumento della stampa venduta, schiava, venale, non badando se, per gettare il fango contro il partito liberale, insudiciano sè stessi. Constata con rincrescimento che anche tra le file dei liberali di tutto si chiama responsabile il solo partito del Progresso il solo Municipio liberale, che n'è l'emanazione. Anche nella famosa questione dei provedimenti d'aqua, arme di cui si servono gli oppositori per combattere i liberali, si vuole accagionare il nostro Municipio se la questione non potè venire risolta; e nessuno pensa di far risalire la responsabilità al governo. Eppure – come lo prova la riferta letta dal vice-presidente del Consiglio all'ultima tornata – riferta che raccomanda vivamente all'attenzione dei soci – è provato, provato luminosamente che il Municipio nostro ha fatto quanto stava nelle sue forze per ottenere il propostosi intento e che se finora non si raggiunse la meta desiderata, si fu per le ostilità delle popolazioni a noi vicine e per causa del governo; dice ch'è tempo si faccia risalire la responsabilità a cui spetta ed è persuaso che il governo stesso non respingerà, nè lo potrebbe, quella parte di responsabilità che a lui tocca.

Chiude facendo voti che, sparendo gli equivoci, si formi tra i liberali una maggiore coesione, con che sarà facilitata la via al conseguimento dei fini che il *Progresso* si propone.

Passando ad altro argomento, il presidente accenna all'aumentare della mendicità ed alla necessità degli asili notturni a simiglianza di quello di Milano sorto per munificenza di Edoardo Sonzogno e di quello di Venezia, che fioriscono.

Prima di dare la parola al vice-presidente avv. Consolo su quest'argomento, interpella la società se il canone sociale abbia da restare inalterato.

L'assemblea vota per la conservazione del canone come sta.

L'avv. Consolo legge quindi una riferta sugli studi fatti riguardo agli asili notturni e segnatamente su quelli di Milano e Venezia, dei quali tesse la storia ed esamina l'organizzazione ed i risultati ottimi che dànno, chiudendo colla proposta che sia nominata una commissione di 5 membri per istudiare l'istituzione di uno stabilimento simile nella nostra città. La proposta è accolta ad unanimità, senza discussione e sopra proposta del socio sig. Morpurgo la nomina della commissione rimane affidata al Comitato direttivo.

Si passa quindi allo spoglio delle schede per la nomina della rappresentanza sociale. Riescono eletti – od anzi rieletti – i seguenti signori:

Presidente: dott. Luigi Cambon.

Vice-presidenti: dott. Felice Consolo e Riccardo Pitteri.

Membri del Comitato dirigente: avv. Giulio Baseggio, Giuseppe Caprin, dott. Cesare Sanguinetti, ing. Pietro Suvich, Leopoldo Vianello, dott. Beniamino Cusin, Giuseppe Zmaievich.

L'Esposizione dei lavori al Liceo feminile. Sulle scale del simpatico edifizio è un salire e uno scendere di signore e di giovanette. In mezzo all'odor strano, indefinibile di scuola che emana da ogni fabricato destinato a tale uso, confondonsi profumi di tuberose e di giovanezze in fiore; e le fanciulle del Liceo salgono a frotte, vestite di bianco, liete e felici di sorprendere qualche scampolo di discorso che, da parte dei visitatori e delle visitatrici, suoni lode per la loro bravura.

Fra tutte le esposizioni – divenute invasione, divenute piaghe sociali, fillossere devastatrici – queste, tranquille, quiete, degli istituti scolastici, sono le più simpatiche. In esse c'è questo di particolare: che il publico degl'indifferenti manca del tutto. Le signore e le signorine che vanno a visitare questa ricca e svariata collezione di prodotti feminili, sono spesso buoni critici, sempre giudici amorosi e simpatizzanti. C'è la *mamma*, giudice un po' parziale in pro di tutto quanto esce dalle manine bianche delle sue figliuole, un po' cattiva verso le altre; c'è l'*amica* che analizza, che osserva, che critica un po'... anche quando loda e loda anche quando critica; c'è l'ex-condiscepola cui la mente, alla vista di quei lavori, si empie di cari ricordi, che ripensa le liete ore trascorse, le confidenze sincere e le ingenue espansioni: essa cui tutta la vita della scuola si riaffaccia al pensiero, fino ai più minimi particolari: dal *tic* di una maestra, fino all'abito che indossava la vicina di posto.

E basta la digressione.

La sala terrena, come di solito, comprende la mostra dei disegni: una mostra ricca e di buon gusto che vale a dimostrare la perizia del bravissimo maestro di disegno sig. Zernitz, cui, in parte, spetta il merito dei progressi fatti dalle sue graziose scolare.

Fra i disegni esposti dalle allieve del quarto e del quinto corso liceale, sono notevolissimi alcuni, in cui si dimostra la scintilla di un talento speciale e dove un soffio caldo d'arte vibra serenamente.

Si distingue sopra tutte, fra le discepole del quinto corso, la sig.na Ida Paolina, che espone molti lavori bellissimi e che si segnala particolarmente nel disegno delle figure. Quei suoi *gatti fra la paglia* hanno vita, hanno movimento; quelle *vecchiette* sembra narrino la storia dei loro ricordi lontani; quel disegno che rappresenta un episodio della *guerra francese in Arabia* è ricco di finitezza e di maestria nell'esecuzione; quel ritratto di Nicolò Tommaseo è disegnato proprio artisticamente.

Bellissimi sono i disegni della sig.na Carolina Cante. Nel disegno di animali c'è una particolare esattezza; *Dopo la battaglia* e la *Madonna col bambino* sono due lavori correttissimi.

Magnificamente eseguiti – per ombreggiatura in ispecie – i *cavalli* disegnati dalla sig.na Olga De Angelis.

La *Notte* – un paesaggio romantico della sig. Simonetti – attira l'attenzione delle visitatrici, e piace la *Mietitrice* della stessa, mentre le figure di *Auditori*, piene di sicurezza e di vita, della signorina Beatrice Bonin, fanno intravvedere un confereuziere – che non apparisce nel quadro – al quale tutta l'attenzione del publico è rivolta religiosamente.

Anche i *cani* disegnati dalla stessa signorina sono così veri che Chinchella, se li vedesse, certo li prenderebbe sotto l'alta suo protezione.

Accuratamente disegnati: il *gallo* della sig.na Anna Vicentini, gli *animali* della sig.na Gisella Rota, le *figure* della sig.na Eugenia Baxa.

Nel quarto corso si fa ammirare la signorina Elvira Mrak per il disegno di figure. Graziosissima una *Tentazione:* una bimba, tutta sorriso, che tenta strappare dalle mani della mamma un grappolo di uva che sesta il suo desiderio: espressive le due *figure di donna* abbigliate per il ballo.

La signorina Ada Cavazzani espone *due suore* dalla mistica espressione dei volti, e *una madre* col bimbo fra le braccia, cui sorride amorosamente. Rimarchevoli i paesaggi della sig.na Bice Carnera, e le figure eseguite accuratamente dalla sig.na Floriani.

Nel terzo corso sono degni di ogni lode i principî di figura della sig.na Berta Silbermann; diligentissime e accurate nei loro paesaggi le sig.ne Elsa Wieselberger ed Eugenia Pollanz.

Finitissime le figure eseguite su carta naturale dalla sig.na Pia Thaller; belli gli animali ed i paesaggi eseguiti dalla signorina Maria Somadlik; fatti con cura gli ornati e le figure della sig.na Emma Hermet.

Nel secondo corso nòtiamo: le signorine Carla Marovich ed Emilia Staffler per i loro paesaggi; le signorine Lidia Luzzatto e Lidia Janni per i lavori d'ornato, diligentissimi.

Fra le allieve del primo corso liceale più meritevoli d'elogio rileviamo: la signorina Elvira Tiani per fiori ed ornati da lei esposti ed eseguiti con rara perfezione; poi le sig.ne Ester Podbernig, Fanny Millemoth, Anna Diamant, per ornati, e Luigia Macchioro per fiori.

E veniamo ai corsi preparatori: ai lavori delle piccine. Si va in scala ascendente. Si incomincia dall'*abicì* delle linee fra punti, e si va innanzi pian piano, gradatamente.

Nel *terso* corso, per diligenza e disegno accurato, si notano le sig.ne Aguiari, Pollanz, Slagna, Eisenstädter, Malta; – nel *quarto* le sig.ne Mellinz, Quarantotto, Posarelli, Comisso; nel *quinto* le sig.ne Irene Contoglù, Olga Berengani, Huber, Gagrizza, Marsiglio.

***

Saliamo due piani di scale.

La sala dei lavori è zeppa zeppa di un publico gentile. E' la parte dell'esposizione più interessante per le signore.

Non facciamo torto alle piccine, incominciamo da esse. Registriamo prima i lavori delle allieve appartenenti ai corsi preparatori.

Del quinto corso e del terzo è maestra la sig.na Ernesta Filli, una maestra brava e paziente, che davvero può andar contenta delle sue allieve.

Nel *quinto corso* predominano i lavori a punto veneziano ed altri ricami in bianco. La sig.na Bice Drioli espone parecchi lavori, fra cui spiccano dei *macassar* di gusto squisito; la sig.na Ferluga ha una vestina bianca ricamata, di ottimo gusto; la sig.na Alice Nezzo si distingue per un *macassar* di eleganza squisita e per varie camicie da uomo. Bellissimi i *macassar* e la camiciuola eseguiti dalla sig.na Bice Gagrizza. – Graziosa la vestina rossa della sig.na Gemma Contieri; carine le federe, le camicie ed il cuscino eseguiti dalla signorina Irene De Rossi, ed il grembiule ricamato della sig.na Ernesta Stuparich.

Nel *quarto* preparatorio – maestra la signorina Emilia Macovich, a cui sono affidate eziandio le allieve del *I Corso preparatorio*, – si notano specialmente delle camicette da bimbi, graziosissime, che fanno pensare ai corpiccini tenerelli che le vestiranno, – e così pure della biancheria, nitidamente bianca, lavorata a *punto indietro*. Qui per diligenza esemplare, e per quantità di lavorini esposti, si distingue la sig. Anna Doliner, di cui sono bellissime le federe. I tovagliolini da *dessert* della sig.a Margherita Zampieri sono piccoli tesori di grazia; e sono ben fatti anche i suoi grembiulini. Belle ancora le tovaglie esposte dalle sig.ne Vascotto, Lorenzutti, Simoni, Menzel.

Il *terzo* preparatorio va segnalato per i lavori a crocetta a colori sulla tela di *jute*, così, il lavoro della sig.na Laura Cofler, molto carino; una striscia per poltrona, il tappeto, lungo, della sig.na Bianca Padoa, il *lambrequin* della sig.na Delia Caligaris, le due poltrone a ricamo rosso della sig.a Valeria Pollanz. Bellissimi sono i *tabourets* della sig.na Virginia Aguiari, su panno rosso, ed i suoi due *macassar*, ricchissimi in oro. Molti sono i lavori esposti dalla sig.na Maria Veronese, fra cui rileviamo un bel *macassar* di panno. Eleganti i cuscini eseguiti dalle sig.ne Bianca Borghi ed Alice Beltramini, la striscia a fiori per poltrona, della sig.na Fanny Tessari, i tappeti della sig.na Ida Ierchig, originalissimi e dalle tinte vivaci, poi quelle delle sig.ne Cerf, Corsi, Marzolini. – Ancora un visibilio grazioso di lavoretti ad uncino... e di pantofole.

Del *secondo corso preparatorio* è insegnante la sig.na Maria Incontrera; Preponderanti i lavori ad uncino e quelli su tela. La sig.na Bianca Gentilomo espone un bel portafazzoletti, tutto vaporoso e rocato, ed un elegante portacarte legato in *pèluche* rosso; la sig.na Lina Sandrinelli un cuscinetto azzurro, grazioso; la sig.na Pirani un grande cuscino rosso e rosa. Di lodevole esecuzione i lavori delle sig.ne Rita Luzzatto, Erschen, De Luigi, Veronese. Nel primo corso i lavori a maglia hanno il primato: Notevoli quelli delle sig.e Harsch, Bandel, Abriani.

***

Ed eccoci alla Esposizione dei Corsi Liceali: lavori più seri, fatti non più da ragazzine, ma da adolescenti. Giovanette che hanno alla loro ambizione, la loro piccola vanità, il loro legittimo orgoglio; giovanette che nell'eseguire un lavoro finito, nel por cura per farlo quanto più bello possibile, pensano forse la loro casetta di spose, e vagheggiano di adornarla con i prodotti leggiadri delle proprie manine di brave donne, di brave massaie, di squisite e delicate signore.

Come sempre, la egregia maestra sig.a Contessa Calpurnia Medea Borisi ha dato prova di grande amore, di grande pazienza, di mirabile valentia, e l'ha coadiuvata abilmente la signorina Paola Machnich, maestra assistente.

Sulla parete destra spiccano in bella mostra, legati in bell'ordine, fra una gentile profusione di fettuccie e di nastri gli imparaticci di ricamo delle allieve del terzo Corso Liceale.

Tovaglie, tovagliuoli, strisce a colori, lavori finiti, eseguiti dalle sig.ne Ernesta De Maiti, Zoe Padoa, Wigny. I lavori della sig.na Ester Podbernig si distinguono per buon gusto: sono dei fazzoletti di tela batista legati leggiadramente a forma di ventaglio; bellissimi anche gli imparaticci della sig.na Natalia Tomicich, legati in forma di portafazzoletti.

Nel secondo corso lavori di mendatura: la prosa, ma prosa simpatica, delle brave donne di casa; poi, federe, fazzoletti ecc. Un elogio particolare, senza riserva, va fatto alla sig.na Lidia Janni; la grande fèdera da lei eseguita è notevolissima per buon gusto, per nitidezza di ricamo, per finezza di esecuzione.

Altra federa, bellissima, è quella della sig.na Castro e degni d'ogni encomio i lavori in batista della sig.na Alice Farchi.

Nel terzo: Regna la batista.

Ammirabile davvero è la federa eseguita dalla sig.na Pia Thaller: bellissima per esattezza, e per l'eleganza delle retine. Carino il cuscinetto esposto dalla signorina Elsa Wieselberger. Notevoli ancora per esattezza i lavori della sig.na Lucia de Wittmann, Olga e Lidia Sini-

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

19 Romanzo di G. PRADEL.

L'agente per alcuni minuti si era fermato sulla piattaforma, andando e venendo con aria indifferente e disoccupata. Il mare era bello, l'oscillazione del naviglio lenta e dolce, una brezza fresca, senza esser fredda, gonfiava le vele della nave, e venendo in aiuto al vapore, la spingeva, con una velocità di dodici nodi all'ora, verso le coste d'America.

Claudio Berget lasciò ben presto ancor esso il cassero fischiando un'aria qualunque, e s'impegnò sopra una delle scale che congiungono la piattaforma al ponte. E ciò con passo pesante, rumoroso da uomo di terra, poco al corrente della ginnastica navale.

Ma una volta toccato il ponte, si arrampicò adagio adagio sui gradini della scala, strisciando come un serpente, fino al bordo del cassero. Così situato, la sua testa sorpassava appena il livello della piattaforma, e poteva sorvegliare il di dietro del *Norfolk* e la bandiera che vi era attaccata.

E allora, benchè quella parte del bastimento fosse immersa nella penombra, gli sembrò di vedere un'ombra gigantesca muoversi con infinite precauzioni e scivolare con l'agilità di una vera scimia lungo i margini del piroscafo.

— Bravo, capitano — disse l'agente, lasciandosi sdrucciolare lungo la ringhiera — credo che resterà abbastanza attonito, quando sarà venuto il momento. Io non m'era ingannato: l'uomo è nelle mie mani. Di certo, io non ho paura di vederlo salvarsi a nuoto. Andiamo a dormire, chè non ho perso la mia serata. Domani farà giorno.

E Claudio Berget, contentissimo di sè stesso, discese nella batteria, e penetrando nella cabina supplementare, che il comandante del *Norfolk* era stato costretto, di mala voglia, a cedergli, entrò nel suo quadrato, e si addormentò subito del sonno del giusto, facendo sogni d'oro. La cattura di un assassino d'importanza gli fruttava il posto di capo divisione della Prefettura di polizia.

IX.

A bordo del *Norfolk* come a bordo degli altri piroscafi vi sono tre classi di viaggiatori. Le prime classi occupano le cabine di dietro, accanto all'alloggiamento degli ufficiali, cabine comode e relativamente spaziose. Le seconde classi sono installate nel mezzo della nave: e qui si sta meno bene, chè si hanno gli odori e il calore della macchina. Ma sul davanti accanto alle cucine spazio occupato dall'equipaggio, oh vi si sta molto male e i vapori del catrame, dell'olio, del sego si combinano in maniera orribile con i tanfi, mescolati agli effluvi vinosi ed alcoolici, alle polveri, ai grassi, alle traspirazioni. Notte e giorno a malgrado delle cure incessanti di nettezza, in questo luogo disgustoso, si è veramente presi alla gola e — è un'imagine — vi si affoga.

X.

In queste terze classi, nelle due cabine di destra, vale a dire di tribordo era installata la famiglia dell'emigrante. I coniugi Raymond occupavano la penultima in due quadrati e Luisa, per grazia del capitano Haddock, occupava l'altra, un piccolo spazio di sei piedi quadrati, circondato di tela da vele, sostenuta da aste di legno. Là almeno era sola, poteva raccogliersi, pregare Dio, e piangere lungi dagli occhi della sua povera madre.

Al di là delle terze classi, fra queste e le seconde era la batteria occupata la notte dalle brande dell'equipaggio.

Precisamente accanto alla cabina di Luisa Raymond si trovavano quei grossi caratelli in mezzo ai quali, nella sua bara di quercia, ricoperta di un drappo incatramato, dormiva il suo ultimo sonno la signora Sprith, che senza volerlo, faceva passare delle ore spiacevoli al capitano Haddock.

A bordo dei piroscafi, si sta generalmente gli uni sopra gli altri: ci diamo noia a vicenda, e si soffre gli uni degli altri. Ci vuole una gran forza di carattere, una vera energia per non lasciarsi cogliere ad ogni istante dal cattivo umore.

Luisa, nel suo piccolo lettuccio, non era separata dalla cabina dei genitori che da un sottile trammezzo di tavole d'abete. Benchè l'emigrante e sua moglie prendessero grandi precauzioni per soffocare il rumore delle loro conversazioni, la buona figliuola udiva tutto ciò che essi dicevano.

Suo padre, sentendo la moglie singhiozzare sul suo capezzale, aveva repressa una disperata bastemmia, e diceva:

— Povera mia moglie! mia cara creatura adorata! sono io, io disgraziato, la cagione di tutte le vostre sventure! Sono io che vi ho rovinate, che ho sagrificato il poco che avevate; e ora, amata mia, siete senze risorse e senza speranze. Se non fossimo che noi! Ma Luisa, la nostra Luisa!... Oh! vedi, mia povera moglie, questo è orribile! E spesso dico a me stesso, che sono io che vi porto disgrazia, e che senza di me Dio forse cesserebbe di perseguitarvi, e che senza dubio sareste più felici.

— Oh! amico mio! — esclamò la signora Raymond scoppiando in singhiozzi — tu non conosci la Providenza! Non bisogna mai disperare! Forse la sorte ci riserba consolazioni inaspettate. Per nostra figlia, bisogna esser coraggiosi e forti. Che sarebbe di lei senza di noi? Io tremo solo a pensarvi.

Attraverso il tavolato, con tutta dolcezza la voce di Luisa si fece intendere:

— Oh! sì, miei cari — diceva la giovine figlia — sì, Dio avrà pietà di noi. Coraggio! anche vostra figlia ne avrà; ve lo giuro e vi amo di tutto cuore,

Ma dei grugniti partirono dalle cabine vicine. Dei viaggiatori disturbati da questa conversazione, quantunque essa fosse stata poco rumorosa, protestarono grossolanamente.

— E che? – si diceva – non avete ancora finito di raccontare storie? Dunque, non ci lascerete dormir tranquilli? Se volete ragionare, andate fuori, all'aria. — E tutto ciò si diceva in francese, in inglese, in americano, cioè in quell'inglese speciale al nuovo continente con le sue abbreviature e le sue aspirazioni.

(Continua)

gaglia) portafazzoletti in *pèluche* azzurro) Gina Luzzatto (federa) Emma Hermet (federa) Löwenthal (tavolo da *toilette* in batista) ed altre ancora cui i nomi ci sfuggono.

E siamo al quarto corso, ma del quarto e del quinto ci occuperemo domani perchè lo spazio è breve e l' elenco dei nomi è lungo, assai lungo.

Bagni e passeggi. Dopo una settimana uggiosa, dopo una serie di tempacci, di scilocchi, di libecci e di consimili diavolerie, ieri abbiamo avuto finalmente una giornata bella: non di quelle splendide; qualche nube offuscava un po' il sole di quando in quando ed i gitanti ed i bagnanti erano seccati da un vento di scilocco, che faceva fare ai vaporini tanti salti e tante ondulazioni da far perdere la pazienza.

I bagni sono stati affollatissimi. Quello *di Spiaggia* e l' *Excelsior* in ispecie accolsero tutte le nostre più belle signore; un mondo di eleganza e di bellezza che difficilmente si può riscontrare l' eguale. Ogni qualvolta arrivava il vaporino, portava un carico... di stelle. Sulla terrazza un' animazione festosa: una piccola, ma vera pagina di stazione balnearia.

Nel pomeriggio un altro publico: quello che andava a bere un buon bicchiere di vino e godersi la brezzolina che si era levata da levante nelle ore pomeridiane, portando un grande refrigerio.

A Sant'Andrea poi la parte scelta, il lusso di equipaggi e le toelette da passeggio: tante fantastiche apparizioni rosee bianche, cineree o rosse.

Tra gli equipaggi abbiamo notato quello del signor Economo, splendido davvero. Una pariglia di morelli, attaccati ad un carrozzino in legno chiaro, tutto parigino.

Il signor Giannetto sfoggiava un superbo corridore che dava prova di possedere dei garretti di prima forza. Elegante molto l'equipaggio del barone Sartorio e quello del signor Costi.

Di sera al Caffè degli Specchi ed all'«Orientale» una fantasmagoria addirittura. All'Acquedotto ed al Boschetto una folla multivariata e multicolore.

Ferrovia di rimorchio a San Sabba. La Direzione delle ferrovie dello Stato aveva presentato il progetto di una ferrovia di rimorchio per la congiunzione dei depositi di petrolio a San Sabba con la ferrovia Erpelle. Più tardi presentò al Comune la domanda per praticare una variante al tracciato progettato. Tale domanda venne deferita all' Ufficio edile ed alle Commissioni municipali alle publiche costruzioni ed al commercio per istudio e riferta.

La lotteria della fiera dei vini. Ieri al mezzodì ebbe luogo, dinanzi ad un centinaio di persone, l'estrazione della lotteria.

L'estrazione veniva fatta sul palcoscenico da due fanciulli abbandonati della Pia casa; presenziava un direttore della Agricola ed un commissario di Polizia. Di quando in quando un buontempone illustrava i numeri che uscivano con delle facezie che provocavano l'ilarità; una delle vincite toccò ad una ragazza venditrice, che desiderava aver subito il premio, ma non le venne accordato.

Ecco le vincite:

S. 59	N. 67	S. 17	N. 88	S. 92	N. 57
„ 10	„ 19	„ 11	„ 21	„ 83	„ 26
„ 13	„ 34	„ 88	„ 47	„ 20	„ 25
„ 32	„ 24	„ 43	„ 92	„ 39	„ 28
„ 95	„ 15	„ 52	„ 85	„ 16	„ 26
„ 69	„ 72	„ 28	„ 77	„ 93	„ 82
„ 75	„ 57	„ 85	„ 32	„ 37	„ 22
„ 49	„ 87	„ 54	„ 72	„ 36	„ 88
„ 56	„ 41	„ 14	„ 14	„ 57	„ 2
„ 34	„ 52	„ 1	„ 41	„ 7	„ 67
„ 84	„ 45	„ 12	„ 81	„ 82	„ 57
„ 99	„ 53	„ 79	„ 92	„ 27	„ 11
„ 41	„ 64	„ 94	„ 89	„ 45	„ 64
„ 80	„ 98	„ 68	„ 26	„ 77	„ 68
„ 3	„ 99	„ 23	„ 38	„ 80	„ 69
„ 9	„ 20	„ 86	„ 100	„ 51	„ 48
„ 26	„ 85	„ 81	„ 55	„ 15	„ 77
„ 100	„ 8	„ 96	„ 53	„ 98	„ 55
„ 55	„ 34	„ 62	„ 56	„ 58	„ 52
„ 64	„ 34	„ 6	„ 2	„ 67	„ 62
„ 22	„ 93	„ 70	„ 87	„ 33	„ 16
„ 24	„ 90	„ 5	„ 34	„ 72	„ 34
„ 46	„ 63	„ 87	„ 93	„ 66	„ 65
„ 91	„ 13	„ 8	„ 9	„ 60	„ 61
„ 18	„ 69	„ 76	„ 54	„ 48	„ 38
„ 38	„ 66	„ 71	„ 39	„ 90	„ 14
„ 35	„ 42	„ 4	„ 41	„ 50	„ 36
„ 42	„ 8	„ 65	„ 44	„ 31	„ 87
„ 74	„ 38	„ 89	„ 100	„ 25	„ 79
„ 21	„ 27	„ 2	„ 4	„ 78	„ 71
„ 73	„ 60	„ 53	„ 27	„ 47	„ 64
„ 19	„ 12	„ 44	„ 60	„ 63	„ 21
„ 40	„ 36	„ 29	„ 44	„ 97	„ 100
„ 80	„ 68	„ 61	„ 94	„ 73	„ 90
„ 51	„ 3	„ 44	„ 84	„ 91	„ 23
„ 98	„ 78	„ 50	„ 45	„ 87	„ 53
„ 8	„ 18.	„ 27	„ 61	„ 65	„ 55

Restituzione di dazio. Il Comune chiederà al Ministero delle finanze che gli sia restituito l'ammontare del dazio depositato per i tubi della conduttura del gas dal casello della dogana alla villa di Barcola.

Civica scuola reale. Ieri vennero esposti i disegni di geometria descrittiva ed a mano libera, eseguiti dagli allievi, durante l'anno. E' una grande raccolta di piccole e grandi fatiche, d'illusioni, di sogni realizzati e non realizzati. Fascicoli con pochi tratti, figure geometriche semplici prese dal modello in filo di ferro, i primi abbozzi, i primi passi e sono degli scolari della seconda classe. Poi qualche cosa di più complicato, di più concreto, qualche leggero ornato copiato da monumenti greci o del rinascimento; poi della quarta classe i gruppi di figure geometriche prese dal vero, bellissimi studi di prospettiva che riescono di grande utilità dal lato della prospettiva, od anche perché lo occhio si abitua alla percezione sicura e precisa.

Vi è poi una quantità di lavori nei quali si vedono i buoni progressi, lo studio attivo e l' insegnamento accurato ed amoroso per il quale il prof. Agujari ed il signor Hess vanno lodati.

I lavori ad effetto sono molti; alcuni trattati con abilità e degni d'ogni encomio.

Già nella terza classe figura un ornato a penna, di un giovanetto che per la sua diligenza é apprezzato da tutti i docenti; è il Petijevich. C' è nel suo lavoro una pazienza ed un amore grandissimo, alcuni tratti di penna così belli, così nitidi da meritarsi ogni lode. E' figlio d' un modesto operaio.

Tra i lavori della quarta classe osservammo una figura in aquarello di Cumin, bene eseguita.

Poi si distinguono ancora i giovani Mauro, Teresini, Percig per alcuni disegni ed aquarelli.

Zencovich ha un ornato in aquerello copiato dal gesso anche molto bello: un altro ne ha il Vaucich, lavorato proprio seriamente e riuscito così bene da sodisfarne maestro ed allievo. Un bel gruppo dal gesso ha il giovane Penco, che dimostra delle buone disposizioni; ponga però maggiore diligenza nei suoi lavori e vedrà i begli effetti. Un altro ornato dal gesso ha il Cavallarin ed una bella testa a *crayon* ha il giovane Bruna. Vi sono una quantità di altri lavori: gruppi di fiori ad aquarello, teste di animali e paesaggi nei quali si scorge più la buona volontà che la disposizione artistica.

Due carte geografiche si fanno ammirare per la pazienza con la quale sono eseguite. Il giovane Moroldo ne ha una grande dell' impero austriaco; il Perco ne ha una più piccola e lavorata con ancor maggiore accuratezza.

Ma di tutti non possiamo occuparci separatamente: abbiamo notato i migliori, gli altri raccolgano una parte della lode generale.

Vi sono quindi i disegni di geometria descrittiva: (professore Bertagnoli) lavori che si distinguono per la precisione.

Il Vaucich della settima classe in ispecie, dimostra una attitudine speciale per questo studio ed i suoi disegni eseguiti fuori prescrizione sono degni di un' academia più che di uno istituto medio.

Sorveglianza che costa poco. La Delegazione municipale decretando che gli scavi che vengono fatti a Barcola siano sorvegliati, ha placidato per tale sorveglianza una spesa di 45 soldi al giorno. Non è proprio una rovina.

A Capodistria. I vaporetti portarono ieri a Capodistria una folla stragrande di gitanti, accorsi alla tombola di beneficenza.

Ma i buoni fratelli capodistriani, pur facendo la solita cordiale accoglienza ai triestini, credettero bene di papparsi per loro conto esclusivo tutte le vincite e nessuno saprà farne loro un torto.

Il giuoco della tombola fu chiuso con l' inno di San Giusto eseguito nello stile di marcia dalla brava banda capodistriana.

Nel ritorno, circa a mezza strada, alcuni passeggeri del piroscafo *Aida* presero a protestare contro la deficenza di musica a bordo.

— Fora i sbrufadori d'orchestra! Fora sta banda! Fiol d' un... qua el prinzipal, Orca; go pagà zinquanta soldi a posta per sentir la banda...

E via di questo passo; intanto l' *Aida* filava a dovere e alle 9 e tre quarti sbarcava contenti, malcontenti e... sonnolenti alla riva della Sanità.

La tombola a Farra. Anche i paesi piccoli hanno riconosciuto i vasti vantaggi delle Associazioni di mutuo soccorso, prova ne sia la Società Operaia di Farra che in un paese di circa 2000 anime conta oltre 200 soci.

Questo sodalizio festeggiava ieri il decimo anniversario della sua fondazione con un giuoco di tombola a beneficio del fondo sociale.

Il tempo poco favorevole fece tener in sospeso per un certo tempo la tombola che però ebbe luogo anzichè alle 6 dopo le 7 1[2 e procedette coi soliti incidenti.

Alla festa assistevano parecchi triestini, fra i quali il sig. Riccardo Pitteri completamente ristabilito in salute, che regalava cartelle della tombola ai fanciulli del luogo. Il presidente della Società sig. Francesco Vergna faceva con tutta cortesia gli onori di casa.

Dopo la tombola ebbero luogo le danze che furono abbastanza animate.

Società dei fuochisti. Il congresso di questa Società di mutuo soccorso, che doveva aver luogo ieri, andò deserto per insufficenza d' intervenuti.

Domenica prossima alle 5 pom. avrà luogo con qualunque numero di soci.

Sconvenienza. Parecchi signori, i quali ci hanno anche declinato i loro nomi, son venuti questa notte al nostro ufficio per reclamare contro una sconvenienza dell' impresa Chierini. Ci narrarono che il vapore *Egida* di detta impresa doveva iersera partire da Capodistria alle 11 ore; ma il capitano non si recò a bordo che alle 11.25; alle rimostranze poi dei gitanti, tanto lui che il signor Chierini risposero arrogantemente.

Se la cosa sta nei termini espostici, non torna certo a lode né dell'impresa nè del capitano.

Le gite di ieri. Ieri dopo le 8 del pomeriggio partirono da qui in gita di piacere per Pirano col piroscafo *Trieste* 187 persone, per Capodistria col *Risano* 120, coll' *Aida* 240, col *Vorwaerts* 201, coll' *Egida* 50.

Nella mattina e nel pomeriggio per Miramar coi piroscafi *Egida* e *Vorwaerts* 185 gitanti.

— Coi treni ferroviari delle 2 pomeridiane partirono per Cormons 225 gitanti; per Divaccia 205.

Un podestà ricercato dalla Polizia. L'autorità di Polizia di Vienna ricerca l'arresto del podestà di Mauer, presso Vienna, ch'è certo Enrico Martino Haimann, d'anni 50, imputato dell' infedeltà ufficiosa di 5000 fiorini.

Per ischerzo. Il facchino Giuseppe Ciana, d'anni 42, se ne stava alla sponda del molo Giuseppino, quando alcuni suoi colleghi, per ischerzo, gli diedero uno spintone che lo fece cadere in mare. Certi Matteo Toncovich e Giovanni Freibauer lo estrassero dall' aqua Una guardia poi, mediante vettura, lo accompagnò all' ospedale.

Ragazzo ladro. Verso le 6 ore pomeridiane, il quindicenne Giuseppe V., falegname, da Trieste, introducevasi nella birraria *Ai Bagni*, in piazza S. Giovanni, e tentava di rubare due tovaglie del valore di f. 5. Sorpreso dal proprietario, il monello si diede alla fuga, ma inseguito, venne raggiunto in via Carintia ed arrestato.

Fiorino falso. La rivendugliola Maria N., abitante in via delle Sette fontane, depositava ieri all'autorità di polizia un fiorino d'argento, falso.

Disse averlo ricevuto da persona sconosciuta.

La cronaca dei furti. Il facchino Biagio Z., d'anni 28, addetto al servizio del negoziante Giovanni G., venne arrestato ieri per un furto di manifatture commesso a danno del proprio principale.

Quale complice venne pure arrestata la domestica Maria B., d'anni 17.

Una parte della merce rubata fu trovata nell'abitazione del facchino, in seguito alla perquisizione fattagli.

— Al fuochista Nicolò Zirco vennero rubati l'altro ieri: un pacchetto di tabacco, una tabacchiera, più 24 soldi.

Il ladro venne arrestato l'altra notte al molo San Carlo nella persona del facchino Federico S., d'anni 32.

— Un *rémontoir* d'argento con la relativa catena, del complessivo valore di f. 20, di proprietà del cocchiere Edoardo D., era stato appeso ieri nello stallaggio sito in via del Lavatoio. Gli ignoti glielo portarono via.

— A bordo del piroscafo lloydiano *Berenice*, il marinaio Antonio Balanza venne derubato di un taglio di stoffa, nonchè dell'importo di 20 fiorini. Mani ignote.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1[2 ant.)* Riso e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di erbette s. 3.

Cena (Ore 6 1[2 pom.) Subiotti s. 10 Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1245.

Ogni giorno una. Tra uomini di affari:

— Hai un bel dire, mio caro. Oggi bisogna essere ricchi. La povertà è un difetto.

— Per Dio! un difetto capitale.

— Sarebbe più esatto dire: Un difetto di capitale.

Borsa di Trieste del 8 Luglio. Causa la «Politische Correspondenz» e causa realizzi, fiacchi 310.60 e 101.15. Ital. nominale 97-97 1[8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Reese

Ricercasi una lavorante ghirlande in perle. Indirizzo «Piccolo» (1281)

Ricercasi fior. 10.000 per un'azienda industriale in attività da oltre 30 anni; eventualmente società. Offerte serie posta restante «S. G. 41.» (1279)

Ricercasi un giovane di buona famiglia, quale praticante per scrittoio. Offerte sub «X. Y» al «Piccolo» (1154)

Abile capo meccanico, cerca occupazione. Ottime referenze. Scrivere «R. D. 32» ferma in posta. (1224)

Praticante con bella calligrafia, che sappia leggere e scrivere il tedesco viene ricercato. Offerte all'amministrazione «A. S. C. N. 7» (1276)

Studente distinto, assolto, prepara esami d'ammissione e riparazione Reali e Ginnasio. Offerte al «Piccolo» sub «Maestro 39» (1275)

D'affittare pel 24 agosto 3 stanze, 2 camerini, cucina soffitta. Indirizzo «Piccolo» (1246)

Affittasi stanza ammobiliata via Caserma N. 3, piano II, porta 9, fior. 7.(1277)

D'affittare pel 24 agosto, al I piano della casa N. 19 via Rossetti, un bel quartiere di 7 stanze, cucina, cantina e stupenda vista. Proprio portone d'ingresso. Annui f 450. Insinuarsi dal proprietario in II piano(1191)

D'affittare eventualmente da vendere un casino ammobiliato di 10 locali, cortile ed orto, a Villesse, venti minuti distante da Sagrado. Indirizzo «Piccolo» (1230)

Da vendere Pianino. Indirizzo al «Piccolo» (1205)

Da vendere mobili, diversi utensili da viaggio, un samovar vero russo, 3 sacre bibbie antiche. Dalle 10-12, dalle 3-5, Via della Zonta N. 3, III p. (1278)

Da vendersi un pianoforte (Schweighofer) via Giulia N. 9, terzo piano, porta N. 7. (1135)

Pianoforte buono per principianti per f. 50; via Chiozza N. 85, terzo piano, porta N. 9, dalle ore 1 alle 2 1[2 pomerid. (1202)

Pianino da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (1204)

Osteria con utensili da vendere o affittare Indirizzo «Piccolo» (1281)

Favorite ritirare lettera ferma in posta sotto vostre iniziali, più il mio intero nome; un fiore lasciato da voi cadere vorrà dire che avrete compreso essere il presente a voi diretto. (1280)

Fu smarrita una «broche» in forma di margherita, d'oro e d'argento. Generosa mancia portandola al «Piccolo» (1282)

È fuggito un pappagallo verde e rosso con becco nero e coda lunga. Mancia portandolo piazza Donota 4, pianoterra. (1284)

Fu smarrito ciondolo da catena d'oro, con pietra, incisa testa guerriera. Generosa mancia a chi lo consegnerà al «Piccolo» (20)

Fu smarrito dal Corso a St. Antonio nuovo un braccialetto d' oro (porte bonheur) con appeso due medaglie e cuoricino vetro. L'onesto trovatore verrà ricompensato generosamente portandolo in via Paduina N. 2, I. (66)

Smarrito un ganciotto con appeso un medaglione con ritratto di signora anello con smeraldo d'oro ad una mano d'argento. Generosa mancia portandoli al «Piccolo» (1258)

Siete sempre unico mio pensiero. Non credo desiderate parlarmi, sapete che ciò dipende soltanto da voi. (1276)

Signorina 6. Vorrei scriverle, vuol rendermi felice; mi dica a che indirizzo, Me lo scriva fermo posta «B. D. 1000» Cani. (1271)

Libri scolastici usati ed altri libri, acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (943)

Mani assassine, drama 4 atti. Vendesi dai librai soldi 20. (1169)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis. (1109)

Tosse ostinata, catarri senili radicalmente guariti col Te emoliente, - Farmacia Rovis. (1109)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianc e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazz Cavana. (3701)

Deutsche geprüfte
KINDERGAERTNERIN
sucht Stelle. Offerten sub «Erzieherin» an die Administration dieser Zeitung.

È ARRIVATA
la **COTONINA AMERICANA**
che si vende in cavezzi a f. 1.20 al chilo, biancheggiata a f. 1.30.
Diversi altri generi al massimo buon prezzo si vendono nel negozio manifatture
A. ved. LEVI, via Nuova,
rimpetto il negozio vetrami del sig. Magello.

Conti, Fatture
BUSTE CON L'INDIRIZZO
VIGLIETTI DA VISITA
e qualsiasi altro lavoro tipografico
eseguisce con sollecitudine la
Tipografia del Piccolo
N. 21 Via Nuova N. 21

A. ERCOLESSI
NEGOZIO MANIFATTURE e GENERI DI MODA
Via Ponterosso N. 1 e S. Nicolò
Vendita di tutta la merce esistente
con 30 p. c. di ribasso
FORTE PARTITA PERCAIL
a soldi 27, 32 e 36.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongrois)
IN BUDAPEST.
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni.
Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza: f.23, 374,422.77.
Rappresentante Generale in Trieste:
per Trieste, Istria, Dalmazia e il Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio: Via Nuova Num. 11 P.

OVATTA BRUNS (858)
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia SUTTINA Foraboschi) Corso N. 25, TRIESTE, Telef. N 33

Negozio generi di part[...]
N. 2 - Barriera vecchia [...]
NUOVO ACQUISTO
Sacchetti da uomo di teletta [...] fetta f. 1, 1.20, 1.50. — **Vestiti** compl[...] mo per l'estate f. **3.50.** — **Tela** [...] lino, metri 28 la pezza f. **6.50.** — [...] di lino per 6 persone f. **1.** — [...] lino f. **9** la dozzina — **Asciugamani** [...] con frangia, 100 ctm. lunghi soldi [...]
Tele del Cragno casaline al metro [...]
Raccomandabili specialmente [...]
BUSTI di satin colorati [...]
con fodera bianca
fior. 1 - al pezzo - fior. [...]
NB. I generi di lino si spediscono franco [...]

Nel lavoratorio Mobili e Tappez[...]
di
ANGELO DELPIN
Via del Torrente N. 32, I. p.
si trova scelta in **Mobili** d'ogni qualità [...] di fabrica. Camere complete in [...] raccomandabili per solidità ed eleganza.
Oggetti artistici adatti per [...] regali. **Mobili tappezzati**, ecc.
Occasione: Un Chiffonier a tre porte specchio, lavoro artistico di tutta [...] fior. **185.**
Ai rivenditori Prezzo corrente [...] gratis.
L. 1:25 il pacco presso la farmacia J. S[...] Piazza Cavana ed in tutte le farmacie.

Fumatori!
Ambra garantita
si trova da
S. BIERMANN AU MAGNET
TRIESTE,
Piazza della Borsa N. [...]
per la metà del prezzo reale
Un Bocchino d'ambra [...] sigarette, f. 1.50 e più.
Un Bocchino d'ambra per sigari di Virginia f. 1.50 e più.
Un Bocchino d'ambra per sigari cuba, f. 2.50 e più.
Un Bocchino d'avorio in forma cilindrica f. 1.
Specialità Ambra nera, Bocchini in forme cilindriche, ecc.

La migliore bevanda rinfrescante
ESTRATTO
TAMARINDO
DOLCIFICATO
(PREPARATO A FREDDO)
da
GIAC. ENRICO HUB[...]
TRIESTE.
L'**Estratto tamarindo dolcificato** [...] rato a freddo) si vende in bottiglie grandi [...] Litro) ed in piccole (mezzo litro) ai seguenti prezzi:
PER TRIESTE:
Bott. grandi (1 Litro) soldi [...]
„ **piccole** (½ „) „ [...]
Per tutta la Monarchia Austro-Ungarica (franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) soldi [...]
„ **piccole** (½ „) „ [...]
Sconto d'uso ai rivenditori.
In vendita presso le principali Drogherie, [...] sti cerie, liquorerie, nonchè nei caffè.
Deposito Generale: Via S. Apollinare [...]

Un buon consiglio
vale tant' oro! Si è specialmente in casi di malattia che si viene a conoscere la verità di questa parola, ed ecco perchè giungono tanti scritti di ringraziamento alla Editoria Richter la quale fa invio del libercolo «L'amico degli ammalati». In esso trovansi annoverati e descritti una quantità di ottimi rimedi casalinghi reputati colle relazioni di molte persone guarite in seguito all' uso degli stessi, comprovando con ciò come malattie serie e persino tali ritenute inguaribili venissero in breve tempo dominate. Anche in casi di malattie estinate l' ammalato può guarire mediante faccia uso dei giusti rimedi. Verun ammalato dovrebbe quindi ommettere di farsi spedire dalla Casa editrice «Richters Verlags-Anstalt» a Lipsia (Sassonia) l' opuscolo l' amico degli ammalati». Richiedendolo al mezzo d' una semplice cartolina postale lo riceverà franco per posta e potrà trovarvi nella lettura dello stesso quei rimedi che converranno alle sue indisposizioni o malattie.

Puro **Cacao**
riconosciuto **Van Houten**
il migliore { e nell' uso
il più a buon mercato
½ Chilo è sufficiente per 100 Tazze di finissima Cioccolata.
Trovasi nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e negozi di coloniali in scatole di latta del contenuto netto di ½, ¼ e ⅛, di chilo. (4311-1[...]